



Unione europea
Fondo sociale europeo
Investiamo nel vostro futuro



Progetto Rif. PA 2008-170/FC approvato dall'Amministrazione Provinciale di Forlì-Cesena
con determina Dirigenziale n.54895/136 del 27/05/2008 Ob. 2 Asse II

SPECIALE REGOLARIZZAZIONE COLF E BADANTI (settembre 2009)

Per facilitare la regolarizzazione di colf e badanti pubblichiamo le risposte ad alcune delle domande più frequenti su questa tematica.

✓ **CHI PUÒ AVANZARE ISTANZA DI REGOLARIZZAZIONE?**

I cittadini italiani o quelli comunitari (residenti in Italia), o i datori di lavoro extra comunitari in possesso del permesso di soggiorno di lungo periodo (art. 9 del D.L.vo n. 276/2003) o della carta di soggiorno in quanto familiare di cittadino comunitario (D.L.vo n. 30/2007) che hanno alle dipendenze almeno dal 1° aprile 2009 cittadini italiani, comunitari o stranieri addetti ad attività di assistenza propria, in quanto portatore di handicap, o di un membro della famiglia non autosufficiente, o addetti al lavoro domestico di sostegno al bisogno familiare.

✓ **COSA DEVE FARE IL DATORE DI LAVORO CHE INTENDE REGOLARIZZARE UN CITTADINO EXTRA COMUNITARIO?**

Deve presentare un'istanza, in via esclusivamente telematica, allo Sportello Unico, utilizzando sia il modello (rispondendo a tutte le voci che interessano), che la procedura prevista sul sito del Ministero dell'Interno (www.interno.it).

✓ **QUANTI LAVORATORI POSSONO ESSER REGOLARIZZATI?**

Un collaboratore familiare e, a certe condizioni, due badanti.

Ricordiamo che per le badanti occorre produrre una certificazione rilasciata dall'ASL o dal medico di base, attestante la limitazione dell'autosufficienza della persona per la quale è stata richiesta l'assistenza. Se la richiesta è per due persone, la certificazione deve attestare la necessità di entrambe. Se l'assistito è in possesso di un certificato rilasciato dalla Commissione medica presso l'ASL attestante la propria non autosufficienza, non c'è bisogno di altra certificazione (circ. n. 10/2009 Min. Interno – Lavoro).

Mentre per i/le colf occorre produrre il reddito (vedi sotto)

✓ **E' PREVISTO UN REDDITO MINIMO PER LA REGOLARIZZAZIONE DI UN/UNA BADANTE?**

No.

Progetto Rif. PA 2008-170/FC approvato dall'Amministrazione Provinciale di Forlì-Cesena
con determina Dirigenziale n.54895/136 del 27/05/2008 Ob. 2 Asse II

✓ **E' PREVISTO UN REDDITO MINIMO PER LA REGOLARIZZAZIONE DI UN COLLABORATORE FAMILIARE (COLF)?**

Per l'assunzione di un collaboratore familiare è previsto un reddito minimo (in caso di una sola persona che percepisce il reddito in ambito familiare) pari a 20.000 euro che divengono 25.000 nel caso in cui nella famiglia vi siano più redditi. Il reddito è quello desumibile dalla denuncia dell'anno 2008 che andrà portata, in visione, all'atto della convocazione per la stipula del contratto di soggiorno.

✓ **E' PREVISTO UN "MINIMUM" DI ORARIO CONTRATTUALE?**

Sì, almeno 20 ore settimanali, con lo stesso datore di lavoro che presenta la domanda, non essendo possibile sommare più rapporti di lavoro.

✓ **SONO DEDUCIBILI DALL'IRPEF I 500 EURO?**

No e, al contempo, non sono restituibili in caso di non accoglimento dell'istanza.

✓ **LA PROCEDURA ON-LINE CONSENTE L'EMISSIONE DI UNA RICEVUTA?**

Sì: è rilasciata in formato PDF, con codici univoci di identificazione, entro 72 ore dalla presentazione dell'istanza ed inviata alla casella e-mail da dove è stata inoltrata la domanda. Copia della ricevuta deve essere fornita al lavoratore.

✓ **LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI REGOLARIZZAZIONE HA EFFETTI SU EVENTUALI DOMANDE ANCORA GIACENTI PRESSO LO SPORTELLO UNICO PER I FLUSSI RELATIVI AGLI ANNI PRECEDENTI?**

Sì: essa determina esplicitamente la rinuncia.

✓ **COSA SI INTENDE PER NUCLEO FAMILIARE?**

Ci si riferisce a quello risultante dalla documentazione anagrafico - fiscale. (stato di famiglia)

✓ **SE LE PARTI NON SI PRESENTANO ALLA CONVOCAZIONE DELLO SPORTELLO UNICO PER L'IMMIGRAZIONE, PER LA STIPULA DEL CONTRATTO DI SOGGIORNO, COSA SUCCEDERÀ?**

Salvo giustificato motivo, il procedimento viene archiviato ma da ciò potrebbero discendere controlli di varia natura (anche previdenziale) sulla regolarità dell'istanza.



Unione europea
Fondo sociale europeo
Investiamo nel vostro futuro



Progetto Rif. PA 2008-170/FC approvato dall'Amministrazione Provinciale di Forlì-Cesena con determina Dirigenziale n.54895/136 del 27/05/2008 Ob. 2 Asse II

✓ **COSA DEVE FARE IL LAVORATORE, UNA VOLTA STIPULATO IL CONTRATTO DI SOGGIORNO?**

Deve sostenere gli oneri economici correlati al rilascio del permesso di soggiorno: a tal proposito gli verrà consegnato il modello 209. (Kit postale)

✓ **COSA DEVE FARE IL DATORE DI LAVORO, UNA VOLTA STIPULATO IL CONTRATTO DI SOGGIORNO?**

Deve comunicare all'INPS l'avvenuta regolarizzazione del rapporto: in sede di regolarizzazione, comunque ci saranno operatori INPS che esplicheranno tale incombenza.

✓ **L'APERTURA DELLA REGOLARIZZAZIONE QUALI EFFETTI COMPORTA SUL DATORE DI LAVORO E SUL LAVORATORE?**

Essa determina la sospensione dei procedimenti amministrativi e penali, fino al momento della conclusione dell'iter procedimentale. In particolare, sono sospesi quelli relativi all'ingresso ed al soggiorno nel territorio nazionale, con esclusione delle ipotesi ex art. 12 del D.L.vo n. 286/1998 e quelli relativi all'impiego di lavoratori anche se rivestano carattere finanziario, fiscale, previdenziale od assistenziale.

✓ **LA CONCLUSIONE POSITIVA DELLA REGOLARIZZAZIONE COSA COMPORTA?**

La non punibilità amministrativa, finanziaria, fiscale, previdenziale, assistenziale e penale per le violazioni strettamente connesse al rapporto legalizzato.

✓ **SE IL CONTRATTO DI SOGGIORNO È STATO STIPULATO SULLA BASE DI DICHIARAZIONI FALSE, COSA SUCCEDA?**

Il contratto è nullo e l'eventuale permesso di soggiorno rilasciato è revocato.

Aggiornamento: 31.08.2009

